



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A SUPPORTO DELLO START-UP E DELLO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino, per favorire lo sviluppo del sistema economico locale e sostenere l'occupazione ridando slancio all'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, intende supportare, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, l'ideazione e la realizzazione di progetti volti alla creazione e allo sviluppo di nuove attività di impresa.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino nell'interesse del tessuto imprenditoriale e lo sviluppo dell'economia locale, secondo la "mission camerale" così come individuata dalla legge 580/1993, poi riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino o agevolazioni finanziarie quali il microcredito d'impresa.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 100.000,00 (centomila euro)**.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese ubicate in provincia di Avellino attive da un massimo di due anni che desiderino realizzare progetti di crescita e sviluppo aziendale o investimenti a consolidamento dell'impresa esistente. Possono, altresì, presentare la domanda gli aspiranti imprenditori che intendono avviare una nuova iniziativa imprenditoriale in provincia di Avellino.

Le imprese esistenti dovranno possedere, secondo quanto dovrà risultare dal registro delle imprese e, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI² ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea operanti in qualsiasi settore economico e anche come impresa sociale;
- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;

¹ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

² Per la definizione di piccola e media impresa si veda l'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea

- siano attive da un massimo di due anni al momento della presentazione della richiesta di contributo come dovrà risultare dal Registro delle imprese e attive al momento della relativa erogazione dello stesso;
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.
- non fruiscono contestualmente di altre agevolazioni pubbliche della stessa natura o per le stesse finalità, fatta eccezione per le agevolazioni di carattere fiscale.

Possono presentare richiesta per ottenere il presente contributo anche le persone fisiche che aspirano a costituire un'impresa in provincia di Avellino.

L'aspirante imprenditore/imprenditrice dovrà possedere i seguenti requisiti:

- inoccupati o disoccupati che abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di presentazione della domanda;
- residenza nella provincia di Avellino;
- intenzionati ad avviare un'impresa che abbia sede legale e operativa nella provincia di Avellino.

Per le future società proponenti tutti i soci dovranno avere le caratteristiche richieste.

Gli aspiranti imprenditori potranno inoltrare la domanda di contributo impegnandosi a costituire l'impresa oggetto della richiesta in provincia di Avellino e ad iscriverla nel Registro delle imprese preliminarmente all'erogazione del presente contributo, pena la revoca dell'agevolazione concessa.

E' ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo da parte dell'impresa esistente e dell'impresa costituenda, salvo i casi di esclusione previsti all'art. 5 del presente bando.

L'insussistenza, anche di uno dei requisiti sopra indicati, comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

Art.5 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nel corso del 2013, **non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo** così come previsto dai relativi bandi.

In considerazione delle finalità del bando stesso, teso a supportare il più elevato numero di nuove imprese, saranno escluse, inoltre, tutte le domande per le quali saranno accertate le seguenti fattispecie:

- 1) l'impresa richiedente detiene una quota del capitale sociale di altra società richiedente o appartiene a forme associative di imprese, quali consorzi, cooperative, ecc a sua volta richiedenti il contributo;
- 2) il titolare di impresa individuale richiedente riveste anche la carica di legale rappresentante di altra società richiedente;
- 3) il titolare e/o il legale rappresentante di impresa richiedente sia anche legale rappresentante/socio di altra impresa richiedente.

I suddetti casi di esclusione sono applicabili anche alle imprese costituende.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti le cui fatture (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) siano emesse successivamente alla data del 13 maggio 2014 di emanazione del presente bando.

In relazione alle spese da sostenere per le diverse azioni, si specifica che la Camera effettuerà attività di verifica sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi al contributo e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo.

Per le **imprese esistenti** sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi ed in generale le spese relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che

non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche. Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali è richiesto il contributo devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati, cioè inseriti in voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale relative ai punti I – Immobilizzazioni immateriali e II Immobilizzazioni materiali, anche quelli “fiscamente” spesabili nell'anno;

- acquisto di brevetti, realizzazione e spese di deposito di brevetti, spese di R&S per lo sviluppo del brevetto, spese per ricerche di anteriorità, realizzazione e spese di deposito del marchio aziendale, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, spese di trascrizione dei titoli di proprietà industriale; le suddette spese saranno riconosciute soltanto rispetto alle istanze depositate presso l'Ufficio Marchi e Brevetti della CCIAA di Avellino;
- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività di impresa; sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati robotizzati, acquisto di software e banche dati per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Per gli **aspiranti imprenditori** sono spese ammissibili, al netto di Iva, connesse alla realizzazione del progetto di impresa - oltre a tutte quelle previste per le imprese esistenti - anche le seguenti:

- spese di costituzione (nel caso di costituende imprese societarie o cooperative: ad es. spese notarili, dispositivo di firma digitale, ecc), studi di fattibilità, servizi di consulenza e assistenza per la progettazione esecutiva nei limiti del 20% del programma di investimenti al netto d'IVA presentato ai fini del presente contributo.

Sono ritenuti ammissibili gli interventi al netto di Iva, sconti, abbuoni e oneri accessori.

Gli interventi di cui ai precedenti punti dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica, quindi non è consentito l'acquisto di beni usati da privati.

Art. 7 – INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI

Sono escluse dalle agevolazioni del presente bando le spese per:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- spese per opere murarie e/o di ristrutturazione degli immobili;
- acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari, tablet, ecc. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria.

Non verranno prese in considerazione spese riguardanti commesse interne o oggetto di autofatturazione, nonché ogni spesa riferita all'utilizzo di personale e collaboratori dipendenti dell'impresa beneficiaria. Sono escluse le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, quelle relative a contratti di assistenza.

Non sono ammessi a contributo investimenti in leasing, spese di installazione, manutenzione, noleggio, materiali non durevoli e di consumo.

Non sono ammissibili in ogni caso:

- spese non riconducibili all'elenco di cui al precedente art. 6;
- spese relative all'acquisto dei beni usati;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede operativa individuata dall'impresa nella richiesta di contributo.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente delle spese sostenute e documentate per tutte le sedi operative finanziate sarà rispettivamente pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **5.000,00 (cinquemila euro)**.

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese complessive di importo inferiore a € 3.000,00 (al netto di IVA).

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

Tutte le spese devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato.

Art. 9 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - **a partire dalle ore 9.00 del 26 maggio 2014 e fino al 15 ottobre 2014** - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>. Si invita a consultare le Linee guida per la presentazione delle domande che saranno pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.gov.it

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

1. una **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, secondo lo schema (**modulo S**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilata e sottoscritta **con firma digitale** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000 o dall'aspirante imprenditore;
2. **relazione tecnica** a cura dell'impresa richiedente o dell'aspirante imprenditore con la descrizione dettagliata degli interventi che s'intende realizzare per lo sviluppo d'impresa o per lo start-up d'impresa;
3. **dettagliato/i preventivo/i su carta intestata del fornitore/i all'impresa richiedente o all'aspirante imprenditore**, con indicazione analitica dei beni/servizi che si intendono acquistare e dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (ad es. descrizione del/i beni acquistati, il costo del bene, ecc.)
4. la **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante legale** dell'impresa richiedente o dell'aspirante imprenditore.

Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica. L'impresa o l'aspirante imprenditore dovrà in ogni caso indicare **una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale** da cui sia evidenziabile il **nome dell'impresa, che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dagli stessi soggetti interessati per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.**

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate prima delle ore 9.00 del 26 maggio 2014 non saranno prese in considerazione.

L'istruttoria si articola in due fasi:

- 1) pre-istruttoria informatica formale, dalla piattaforma Telemaco, volta a verificare la presenza della documentazione idonea alla presentazione della domanda, nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
- 2) istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi di tutti gli interventi e la coerenza dell'investimento.

Le richieste giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio, altresì, si riserva di verificare la congruità dell'investimento rispetto al preventivo e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, poiché gli stessi **devono svolgere un'attività coerente con i servizi forniti, così come indicato da visura camerale.**

Art. 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della documentazione, da trasmettere con la stessa modalità di presentazione della domanda, cioè esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, selezionando la voce rendicontazione.

Alle imprese e agli aspiranti imprenditori richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale www.av.camcom.gov.it degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo l'impresa e l'aspirante imprenditore richiedente hanno 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato (come sarà verificabile dalla data delle fatture di spesa prodotte) ivi compresa per l'aspirante imprenditore l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle Imprese.

Gli stessi soggetti ammessi hanno ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il "Termine") per produrre la seguente documentazione di spesa:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (**modulo B**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. **una relazione, sottoscritta con firma digitale** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e redatta su carta intestata dell'azienda, con la **descrizione complessiva degli investimenti effettuati e delle attrezzature acquistate anche mediante documentazione fotografica dell'intervento**, ed attestante che quanto acquistato è a norma delle leggi comunitarie, nazionali e regionali in materia;
3. **fotocopia delle fatture di spesa accompagnate dalla copia del bonifico bancario**, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni/servizi acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo.

Resta inteso che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: **"Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per lo start-up e lo sviluppo d'impresa – Anno 2014"**.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti al precedente articolo 6.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con provvedimento dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del**

DURC che dovrà risultare in Regola, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate.

Si avverte che:

- (i) la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa;
- (ii) è possibile la variazione sia del fornitore che delle caratteristiche dei servizi acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio alla quale dovrà essere trasmessa immediata comunicazione e delle sue motivazioni corredata dalla documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare. In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare, qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 11 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo dovranno darne **immediata comunicazione** alla Camera di Commercio di Avellino a mezzo **PEC** al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando. **La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.**

Art. 12 – SOSTITUZIONE FORNITORE E/O VARIAZIONE INVESTIMENTO

La sostituzione del fornitore e/o dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando, l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda e non comporti un aumento del contributo.

L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o l'investimento entro e non oltre 15 giorni dalla domanda **solo per una volta**. La richiesta di sostituzione deve essere trasmessa alla CCIAA di Avellino che provvederà, se ammissibile, ad autorizzare la sostituzione.

La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:
areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Art. 13 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per lo start-up e lo sviluppo d'impresa – Anno 2014";
- non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.
- non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all'intero iter del presente bando.

Art. 14 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;
- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario o variazioni del soggetto giuridico da parte del beneficiario del contributo;
- che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati anche a campione, la Camera di Commercio accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l'impresa non mantenga l'impegno a non cessare l'attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito su cui graverà l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 15 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II "Area Impresa, Promozione e Agricoltura" della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino;
- ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 13 maggio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Dott. Costantino Capone